

# CAMBIANDO PROSPETTIVA

di Agrippino Musso

*Cascina Macondo – Scritturalia, domenica 29 giugno 2003*

1

Cambiando prospettiva potrei scrivere qualunque cosa.

Infatti.

Sarebbe però un trucco bieco, meschino, o un colpo geniale?

Dipende dal risultato o dalla prospettiva da cui - con cui per cui - si guarda al prodotto-risultato medesimo.

2

Se la vita la vediamo - definiamo - come luce e la morte come buio -  
cambiando prospettiva -

dal buio alla luce - allora mia madre sarebbe viva, in una forma o nell'altra e  
anche mio padre e altri, tanti o pochi.

Un paio di amici per esempio. E potrebbe essere bello esaltante  
o imbarazzante  
faticoso.

Chi vorrebbe chi?

Ma io, noi, allora dove saremmo?

In quale punto della prospettiva siamo, qui o là. Appunto vivi o morti.

O mediani. Se la vita è una prospettiva, allora anche la morte...

3

Facendo l'amore

prospettive di senso

albe chiare e notturne

luna racconta respiri e ansimi

Orgasmi di luce protesi

in un'onda di okusai

che si scioglie come miele

nella bocca

di ciascuno

Ti amo ti amo

prospettive di sensi.

4

*"Ora, l'inverno del nostro scontento si è mutato in radiosa estate gra..."*

- Che palle! Bill! Cristo, piantala! I bambini hanno fame! L'hai preso il riso?

E lo yogurt?

- L'ho dimenticato, cara.
- E allora vallo a prendere prima che lo speciale chiuda! Diocristo, in questa casa devo sempre pensare a tutto io!
- Hai ragione, tesoro, ma sono convinto che se solo riuscissi a finire questa tragedia...
- La tragedia è che non guadagni un soldo con quella roba!
- Veramente ho fatto un sogno, cara, ho visto un enorme teatro col mio nome sul cartellone: William Shakespeare e...
- E tua nonna! Come te lo devo dire che c'è bisogno di soldi? Altro che sogni!
- Lo so anch'io, ma andare a suonare per i cortili e le strade, non lo sento come la mia vocazione...
- Intanto domenica hai portato a casa quasi otto sterline e ci mangiamo ancora adesso. Perciò prendi quel liuto, vai col tuo compare e non tornare prima di sera! Capito?
- Capito.
- " Eppure sento che scrivere mi porterebbe fortuna..." mormorò Bill allontanandosi. "Ma forse ha ragione lei... che prospettive avrei con il teatro?"
- E non ti scordare lo yogurt, Bill!  
Bill annuì avviandosi col suo compare verso il mercato.
- E il resto è silenzio...- mormorò.
- Che hai detto?- fece l'altro.
- Niente...

5

Guardò nella direzione del suo terzo occhio  
 Nudità puntute e farfalle esplose in fiamme verdirosse - striate nell'umido  
 fulmine spaccante l'ascia del buio e dell'inverno  
 in sette e settanta volte sette occasioni  
 Si distolse e guardò altrove  
 ondine sinuose su fondo viola cobalto  
 intermittenze di ansie scivolavano quiete verso un unico buio dove poteva Lui  
 poteva far lampeggiare pianeti comete soli e satelliti immani - innumerevoli  
 Guardò altrove  
 mari e foreste abbeverate da fiumi d'acqua lieta - e fiori di loto a galla sulla  
 prima superficie delle cose, e voci poi grida come risate  
 e nella casa, a sera, sospiri e un lieve come lontano vagito appena sentito.  
 Fermò lo sguardo. Si riflesse in Sé  
 - Belle prospettive" si disse "Ma quale?"

6

- Ho un marito che mi trascura, due figli che me ne combinano di tutti i colori,  
 una suocera che mi fa impazzire e lavoro in casa dalla mattina alla sera e non  
 c'è un cane che me lo riconosce.

- Anzi, Bobby, il cane di mio figlio mi ha pure morso. La mia vita è un inferno...
- Vede, signora - disse lo psicanalista - come viviamo la nostra vita spesso è soltanto una questione di prospettiva...
  - Lo so. Per questo sono qui. Cosa fa stasera, dottore?

7

Cambiando prospettiva non scrivo niente.  
Cambiando prospettiva vita e morte non sono niente, luce e buio la stessa cosa.  
Gocce nel Tao.  
E William Shakespeare ha scritto di Riccardo comunque lo guardi.  
E ogni prospettiva può essere scelta e ogni scelta è la nascita di un mondo che ci riguarda un po' di sbieco come un'occhiata malevola  
o curiosa, sorridente o irridente  
dritto nella tana dell'occhio  
e nel respiro che si sospende così brusco,  
da darti una vertigine.

Come diceva don Juan a Castaneda?  
L'unico senso di una strada è che abbia un cuore.  
Anche cambiando prospettiva?  
Sì. Anche.

*Cascina Macondo*  
*Borgata Madonna della Rovere, 4 - 10020 Riva Presso Chieri (TO)*  
*Tel. 011 / 94 68 397 - cell. 328 42 62 517*  
[info@cascinamacondo.com](mailto:info@cascinamacondo.com) - [www.cascinamacondo.com](http://www.cascinamacondo.com)